



COMUNE DI BRONTE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 21 Del 18-06-2014

Oggetto: Lettura ed Approvazione verbali sedute precedenti.

L'anno duemilaquattordici il giorno diciotto del mese di giugno alle ore 19:20 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

GULLOTTA SALVATORE	P	PRESTIANNI ANGELICA	P
PROIETTO SALVATORE	P	CUZZUMBO THOMAS	A
SAITTA NUNZIO	P	CASTIGLIONE MASSIMO	A
		GIUSEPPE	
PAPARO ALFIO	A	DI MULO GIUSEPPE	P
CALANNA GRAZIANO	P	SCALISI DANIELE	A
LUCA GIANCARLO	P	FICHERA MAURIZIO	P
PRESTIANNI GINO	P	CATANIA ANGELICA	P
SANFILIPPO VINCENZO	P	SGRO' ANDREA	P
TRISCARI VITTORIO	P	LUCA SALVATORE	A
LANZAFAME ROSARIO	P	SPANO' NUNZIO	A

Presenti n. 14 Assenti n. 6.

Presiede GULLOTTA SALVATORE in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE CARUGNO ANNA MARIA.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente del Consiglio Comunale, dott. Gullotta, assume la Presidenza del Consiglio Comunale, convocato con prot. N.12656 del 13.06.2014.

Interventi preliminari alla trattazione dei punti all'O.d.g.

Il Presidente dichiara : “Volevo mettervi al corrente che a cominciare da questa seduta, abbiamo attivato il servizio di stenotipia per le sedute di Consiglio Comunale. A tal proposito è stata individuata la signora Pittera. Mi scuso sin da ora se durante il Consiglio Comunale, io lascio perdere i miei rapporti amicali; devo pedissequamente dire il cognome di coloro che intervengono affinché la signora Pittera poi possa attribuire ad ogni Consigliere le dichiarazioni che verranno fatte. Ogni intervento deve avvenire davanti al microfono perché fanno testo solo le dichiarazioni che vengono registrate da TRC. Ringrazio quindi la signora Pittera per la sua collaborazione.

Volevo comunicarvi che è arrivata una comunicazione da parte dell'Assessorato agli enti locali, in merito alle regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione delle spese da parte degli enti locali, ai sensi dell'art. 191 del decreto 267 del 2000.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sgrò.

Il Consigliere Sgrò dichiara: “Signor Presidente, noi abbiamo posto all'Ordine del Giorno anche questa nota che è stata trasmessa dall'Assessorato regionale..., dove sono chiamati in causa, oltre ai Sindaci, i consiglieri per l'assunzione di impegni ed effettuazione di spese da parte degli enti locali. Questo è importante perché sappiamo che si discute da tempo sui debiti che gli enti locali contraggono. Io leggo questa nota, perché siamo chiamati in causa...”

Viene data lettura della comunicazione.

...;Questa nota è importante, signor Presidente, per le motivazioni che ho appena letto.”

Il Presidente dichiara: “Sarà determinante!”

Entrano in Aula i consiglieri Castiglione e Luca Salvatore.

Consiglieri presenti in Aula 16

Il Presidente dà la parola al Consigliere Calanna.

Il Consigliere Calanna dichiara: “Io chiedo scusa a questo Consiglio Comunale se senza volere introdurrò un argomento che non è all'Ordine del Giorno, ma mi rendo conto che si tratta di un argomento di tale importanza da consentire un eventuale deroga al nostro Regolamento. Parliamo di liberi consorzi dei Comuni. Io premetto che non ero presente alla Conferenza dei Capigruppo, ma non ero presente perché per un mio errore credevo che la Conferenza dei Capigruppo si tenesse alle 19.30, invece la Conferenza dei Capigruppo era alle 18.30. Faccio questa premessa perché se fossi stato in Conferenza dei Capigruppo avrei chiesto con forza di inserire il tema dei liberi consorzi comunali all'Ordine del Giorno. Dico questo perché siamo in forte ritardo, signor Presidente del Consiglio. Sono già trascorsi tre mesi senza che si abbia l'idea di quale sarà il nostro futuro. Badate che quando parliamo di liberi consorzi dei Comuni, non parliamo di una riforma che ha mutato la denominazione dell'Ente, da Provincia a libero Consorzio, ma parliamo di una riforma sostanziale. Parliamo di una riforma che permetterà a questo Consiglio Comunale di disegnare la fisionomia del nostro territorio, da oggi fino ai prossimi 30 anni. Io

DELIBERA DI CONSIGLIO n.21 del 18-06-2014



COMUNE DI BRONTE

non so se voi avete avuto la curiosità di andare a guardare l'attuale situazione della nostra città nell'attuale libero consorzio in cui noi ci troviamo. È una situazione aberrante. Considerate solamente che noi oggi ci troviamo in un libero consorzio il cui territorio coincide con quello della ex Provincia di Catania, ma meno la città metropolitana che è costituita da Catania, Pedara, Zafferana, Paternò, Misterbianco...; quindi in sostanza noi, che probabilmente oggi siamo ancora convinti di appartenere alla Provincia di Catania, siano fuori tempo perché oggi Bronte non fa più parte della Provincia di Catania. Qual è l'allarme che io oggi vorrei che questo Consiglio Comunale recepisce? Io vi invito ad andare a vedere qual è l'attuale situazione di Bronte. Noi oggi ci troviamo in un libero consorzio che non ha alcuna ragione di esistere, in quanto dovremmo programmare il nostro sviluppo con le città di Caltagirone, Licodia Eubea, Mazzarrone; oggi si è aggiunta anche Gela. Gela, avendo capito la possibilità di sviluppo che si è presentata con i liberi consorzi, e volendosi staccare dalla Provincia Nissena, ha aderito al nostro libero consorzio. Quindi noi oggi ci troviamo, se la situazione restasse così come è, ad andare a programmare il nostro futuro in materia ambientale, turistico..., tutte quelle competenze sovra comunali ieri affidate alla Provincia, oggi saranno affidate a questo libero consorzio. Scusate, cosa dovremmo andare a programmare noi in materia turistica e ambientale con Gela, con Caltagirone, con Licodia Eubea? Nulla. Qual è il grande pericolo che forse fino ad oggi ci è sfuggito? È che la legge ci dà sei mesi di tempo per intervenire e disegnarci il nostro territorio. Se noi entro sei mesi non daremo una fisionomia a questa nostra città, la situazione resterà così come attualmente è. Per cui noi faremo parte di questo libero consorzio, che ovviamente è inutile dire che è il libero consorzio dei resti, degli scarti; tanto è vero che attualmente noi facciamo parte di un libero consorzio, meno la città di Catania..., e quindi ci viene meno la forza economica che per trenta anni abbiamo avuto. Ma tante città che oggi fanno parte del nostro libero consorzio si stanno organizzando. Le Aci si stanno organizzando. Non vogliono fare parte della città metropolitana di Catania. Quindi, o noi ci sbrighiamo o corriamo il rischio di rimanere da soli. O noi ci sbrighiamo, Presidente, o corriamo il rischio di non potere effettuare più nessuna scelta perché ci sono dei requisiti che devono sempre essere mantenuti. Dei requisiti numerici e di contiguità territoriale. Cosa significa? Noi attualmente facciamo parte di un libero consorzio, ma pian piano da questo Consorzio si stanno allontanando Giarre, Riposto, Randazzo; quindi, chi ci pensa prima può andare via; ma chi ci pensa all'ultimo non se ne potrà andare perché la situazione che si delinea alla fine, dovrà comunque garantire la numerazione minima del libero Consorzio. In altri termini, oggi questo libero consorzio conta 150 mila abitanti, quello in cui noi ci troviamo...; benissimo, si è aggiunta la città di Gela che verosimilmente apporterà altri 50 mila abitanti o 70 mila abitanti; questo significa che Giarre, Riposto, Randazzo, possono uscire fino alla concorrenza di questi 50 mila. Ma se poi decide di uscire Bronte, e se l'uscita di Bronte facesse venire meno il numero e la contiguità territoriale..., Bronte non potrebbe uscire; perché la legge dice che l'Assessorato valuterà queste domande sulla base dell'ordine cronologico di avvio. Noi abbiamo tre mesi di tempo per fare un lavoro immenso. Cioè, noi dobbiamo non solo disegnare questo nostro territorio, ma nel momento in cui raggiungeremo, 13 consiglieri comunali all'interno di quest'Aula, noi dovremo andare a convincere i Consigli Comunali di tutte queste città che noi avremo individuato facenti parte di questo ipotetico consorzio. È evidente che gli altri non stanno aspettando il Comune di Bronte! Ciascuno si sta organizzando per i fatti propri. Presidente, io ritengo che una immediata riunione sui liberi consorzi, ma la prima di una serie

DELIBERA DI CONSIGLIO n.21 del 18-06-2014



COMUNE DI BRONTE

lunghissima di riunioni, di incontri con la città...; questa non è una decisione che possiamo prendere noi perché la legge dice che la deliberazione del Consiglio Comunale dovrà poi essere sottoposta a referendum confermativo entro i 60 giorni successivi. Quindi, se noi non deliberiamo e la situazione resta così come è attualmente..., e sarebbe una sciagura, perché se voi andate a guardare la cartina mi darete sicuramente ragione; allora, se noi non deliberiamo la situazione resterà così come è; invece, se noi deliberiamo la gente dovrà andare a votare. Ma se la gente non sarà d'accordo con la nostra deliberazione, resterà sempre così come è. Rendiamoci quindi conto di quanto è delicata questa operazione. È un progetto che noi dobbiamo disegnare insieme alla città, alle associazioni, a tutti i partiti politici. Qui sappiamo benissimo che è una materia di strettissima competenza consiliare, ma io ritengo che fino a prova contraria il Sindaco è il Capo del Comune..., e per cui al di là delle competenze che gli assegna la legge è giusto che in questa questione partecipi anche il Sindaco Firrarello; che partecipi quanto meno per sentire qual è l'indirizzo del Consiglio Comunale. E' chiaro che ai tavoli decisionali, come dissi in occasione del primo incontro sui liberi consorzi, si siederà anche il Sindaco perché è il Capo del Comune, ma si siederà il Presidente del Consiglio Comunale, si siederanno i Capigruppo consiliari. Per cui il mio grido di allarme è che siamo già molto in ritardo. Non facciamo passare altro tempo. Iniziamo la prossima settimana, cominciamo a parlare di questi liberi consorzi, ma non parliamone..., bensì organizziamoci con delle cartine, geografiche, vediamo quali sono i confini del nostro territorio: cioè, inventiamoci la nostra città per i prossimi 30 anni. È una operazione più semplice a dirsi che a farsi, ma credo che se ci impegniamo riusciremo a fare qualcosa di buono.”

Il Presidente dichiara: “Io ho motivo di ritenere, a tal proposito, che non più tardi di venerdì c'è una sorta di incontro con alcuni Sindaci di Comuni limitrofi per vedere come potersi sistemare. Se voi siete d'accordo, io lunedì mattina faccio Consiglio Comunale, sentiamo anche le risultanze di questo incontro, e noi iniziamo a discutere. (Voce fuori microfono).”

Il Consigliere Calanna dichiara : “Questa cosa che lei mi dice è una cosa che non mi piace, non parlo di lei, ma è una cosa che non va perché non c'è riunione che può essere tenuta al di fuori di questa aula consiliare; perché non certamente Graziano Calanna o Salvatore Gullotta o Triscari..., ma io le garantisco che riunioni fatte altrove e venute a comunicare poi qui dentro, provocheranno delle spaccature che in questo momento non ci servono. A noi in questo momento serve unione, armonia, ragionamento e confronto. Per cui evitiamo le fughe in avanti. Al Sindaco gli diamo la legittimazione, che non gli dà la legge, a partecipare a questi lavori..., ma che non organizzi lavori al di fuori di questo Consiglio Comunale perché tutto ciò che lui dirà è aria fritta. È il Consiglio Comunale che dovrà decidere.”

Il Presidente dichiara : “Possiamo sospendere 5 minuti la seduta, fare Conferenza dei Capigruppo, organizzare una tabella di marcia perché quello che dici tu è importante. Non giova sapere che con questo quadro normativo così incerto, probabilmente di questi consorzi non se ne farà nulla. Noi dobbiamo avere le carte a posto! (Voce fuori microfono). Quindi, se voi siete d'accordo, noi anche da lunedì stesso possiamo iniziare.”

(Voce fuori microfono)

Il Consigliere Calanna dichiara: “La cosa che secondo me sarebbe utile e forse più che mai opportuna..., perché l'ho detto in televisione e lo ripeto, io credo che nei miei 9 anni di attività di Consigliere comunale, credo

DELIBERA DI CONSIGLIO n.21 del 18-06-2014



COMUNE DI BRONTE

che questo sia sicuramente uno tra i tre atti più importante che io mi sia trovato ad esaminare dopo il Piano Regolatore Generale..., o forse anche prima. Allora, io ritengo che questa sia l'occasione giusta per applicare il Regolamento del Consiglio Comunale nella parte in cui ci dice che possiamo fare dei Consigli Comunali aperti, dei Consigli Comunali nei quartieri. Cioè, è una decisione alla quale dovrà partecipare tutta la città per due motivi; primo perché riguarda il futuro della città, ed in secondo luogo perché noi non possiamo rischiare che la nostra deliberazione non sia condivisa dalla città poiché la situazione resterebbe come è attualmente..., e sarebbe la peggiore ipotizzabile al mondo.”

Il Presidente dichiara: “Ma qualunque tipo di determinazione deve essere condivisa con la città, altrimenti non è una deliberazione della città.”

Il Consigliere Calanna dichiara: “Quindi, iniziamo ad aprire questo Consiglio Comunale. vogliamo farlo al cinema comunale? Sarebbe una cosa bellissima! Iniziamo ad invitare la città e facciamo capire di cosa stiamo parlando.”

Il Presidente dichiara: “Non appena si conclude questa seduta, facciamo una Conferenza dei Capigruppo per stabilire una tabella di marcia e vedere in che modalità parlare con il paese di questa situazione.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari.

Il Consigliere Triscari dichiara: “Presidente, il mio intervento riguarda un'altra cosa, però mi voglio associare al grido di allarme del Consigliere Calanna. Lei ricorderà che, non per avere la primogenitura, io avevo portato questo argomento in Consiglio Comunale ed al primo Consiglio utile abbiamo fatto un Consiglio dove si parlava di liberi consorzi. Però purtroppo a questo primo Consiglio non ne sono seguiti altri ed i tempi stanno scorrendo in modo molto veloce. Io in quel frangente avevo detto che se la legge ci consentiva di non entrare in nessun consorzio..., anche di perseguire questa via...”

Il Presidente dichiara: “Purtroppo te lo daranno d'ufficio con i residui dei paesi della Provincia di Catania che non si sono costituiti in consorzio.”

Il Consigliere Triscari dichiara: “Infatti, Presidente, io lo avevo detto in quel contesto. Poi, con le notizie che sono sopraggiunte subito dopo è chiaro che non è così; per cui, ci dobbiamo sedere molto attentamente con dei Consigli aperti perché poi queste nostre decisioni dovranno essere ratificate da un referendum popolare con il quale i cittadini dovranno condividere le nostre decisioni. Presidente, lei ha detto di fare una Conferenza dei Capigruppo sono dopo. Mi trova d'accordo. Io avevo qualche altra cosa. Volevo fare un rimprovero all'Amministrazione comunale. Poco fa stavo dicendo che non era presente nessun Assessore, ma mi sbagliavo perché Nunzio Saitta è nella doppia veste di Consigliere ed Assessore. Io mi riferisco al guasto che c'è stato nelle pompe dell'Acoset, dove vi è stata una infiltrazione di gasolio ed a seguito di ciò l'acqua è diventata non potabile. Io penso che l'Amministrazione ha gestito in modo maldestro questa emergenza; perché è vero, mi risulta che ha fatto il Sindaco un'ordinanza, si dice che il ritardo sia dovuto alla comunicazione dell'Acoset, facendo passare anche un messaggio a Tele radio Ciclope Bronte. È stata gestita male perché non tutti vanno a leggere l'ordinanza e non tutti nelle mattinate vedono Tele radio Ciclope. Quindi, io credo che sarebbe stato giusto fare alla vecchia maniera; sistemare una macchina con un altoparlante facendola girare per le strade, soprattutto per quelle strade che sono servite dall'Acoset. Non si può fare un'ordinanza che resta scritta oppure

DELIBERA DI CONSIGLIO n.21 del 18-06-2014



COMUNE DI BRONTE

bisogna collegarsi su internet, perché noi sappiamo che non tutti i nostri concittadini si collegano su internet; e magari chi si collega, lo farà con uno o due giorni di ritardo. Sarebbe stato molto più semplice fare passare una macchina con un microfono, nelle zone servite dall'Acoset, facendo sapere ai cittadini che l'acqua non era potabile. Su questo io faccio un rimprovero all'Amministrazione..., ed anche un sollecito affinché le prossime emergenze, sperando che non ce ne siano, vengano gestite in modo migliore.”

Entra in Aula il Consigliere Cuzzumbo.

Consiglieri presenti in Aula 17

Il Presidente: “Il Consigliere Triscari ha fatto le sue esternazioni, condivisibili o meno, ma rispettabili, in un minuto e 30 secondi. Invito tutti i consiglieri a fare la stessa cosa.”

Il vice Sindaco, Consigliere Saitta, dichiara: “Io volevo solo mettere i puntini sulle *i*, su alcune inesattezze che sono state dette. Innanzitutto, lei ha delle certezze che io ad oggi non ho. Lei ha parlato di perdite di gasolio all'interno della sorgente. In corso in questo momento c'è un'indagine da parte dei Carabinieri, cioè della Procura della repubblica interessata, ed anche noi siamo con loro perché noi siamo parte lesa in tutto questo, insieme ai sedici Comuni che vanno da Ciapparazzo fino ad arrivare a Belpasso, fino a S.Giovanni Galermo. Nel comunicato stampa..., nessun avviso, nessun allerta, nessun allarme..., con il comunicato stampa iniatoci dall'Acoset veniva avvertita la nostra Amministrazione che c'era stato un problema nei pozzi di Ciapparazzo, un comunicato stampa inviato a tutti i sedici Comuni, uguale, nei giorni scorsi, senza specificare quando e in che quantità e di cosa si sia trattato effettivamente..., che il problema era stato risolto e che quindi ci potevano essere dei cattivi odori nelle tubature. Nulla di più. A questo punto, il Sindaco di Bronte, insieme ad altri 4 o 5 Sindaci, non tutti i sedici Sindaci interessati dall'acquedotto Acoset hanno fatto un'ordinanza vietando l'utilizzo dell'acqua di Ciapparazzo...; il Comune di Bronte lo ha fatto in via cautelativa, interessati anche dal fatto che la Caserma dei Carabinieri giustamente chiedeva notizie, ed abbiamo provveduto subito a dare mandato al nostro ufficio di interessare i laboratori che si occupano di analisi, per fare analisi da parte del nostro Ente, oltre quelli che ha fatto l'Acoset di cui poi ha dato notizia nei vari comunicati stampa che si sono succeduti nel corso dei giorni a venire, ed abbiamo pubblicato subito l'ordinanza; ordinanza che..., sì, non ci si è messi in giro con l'altoparlante, ma sono stati stampati i manifesti murari in tutta la strada; vi ricordo che c'erano le elezioni elettorali e qualcuno in maniera barbara e selvaggia ha tappezzato il paese anche negli spazi non dedicati alla campagna elettorale, coprendo l'ordinanza..., io ho le foto, di non potabilità emessa da questa Amministrazione la mattina e fatti affiggere all'una di quella stessa mattina; ma già nel pomeriggio, ed il giorno dopo ancora peggio, erano tutti coperti questi manifesti. Io capisco che c'è la campagna elettorale, capisco l'affissione..., ma non coprite quelli di un'ordinanza così importante. Abbiamo fatto vari comunicati anche sulla stampa, il giorno dopo è uscito un nostro articolo, e dopodiché sono usciti anche gli articoli dell'Acoset che spiegavano che tipo di problema c'era stato, anche se non in maniera chiara secondo me...”

Il Presidente dichiara: “Assolutamente in maniera poco chiara..., aggiungo io.”

Il vice Sindaco, Consigliere Saitta, dichiara: “ed anche il risultato delle analisi che iniziavano ad arrivare da parte dell'Università di Catania, che venivano comunicate alle Forze dell'ordine ed anche alla Procura della Repubblica. Le nostre analisi sono tutt'ora in corso. Anche questa mattina, ed ieri, sono stati fatti dei prelievi a

DELIBERA DI CONSIGLIO n.21 del 18-06-2014



COMUNE DI BRONTE

garanzia nostra, perché noi siamo i gestori..., non siamo i proprietari dell'acquedotto, siamo coloro che la distribuisco..., non siamo i gestori ma quelli che la distribuiscono, e quindi anche noi abbiamo delle responsabilità; per precauzione crediamo che sia opportuno che fino a quando non si ha la matematica certezza di cosa sia accaduto, di che tipo di materiale si tratta..., perché ad un certo punto sul quotidiano La Sicilia c'era scritto che si trattava di un problema di pompaggio dell'acqua..., cioè che l'acqua prelevata non era quella alle profondità da cui di solito si attinge, ma quella in superficie dove stagnano sempre gli idrocarburi presenti nella sorgente. Quindi, che lei sappia con sicurezza che si trattasse di gasolio...; quello è un sospetto..."

Il Consigliere Triscari dichiara: "Infatti io non ho parlato di certezze. Io non ho criticato come vi siete mossi..., stampa, non stampa...; la mia critica..."

Il vice Sindaco, Consigliere Saitta, dichiara: "Mi sarebbe piaciuto che anche lei criticasse chi ha tappezzato..., coprendo un ordinanza..."

Il Consigliere Triscari dichiara: "Senza dubbio non lo condivido, ma la maniera più semplice secondo me era quella di fare passare questa macchina perché non tutti leggono...; le casalinghe che sono a casa e sentono un annuncio..., è chiaro che si sarebbe saputo subito questa cosa; invece dopo due o tre giorni qualcuno ha letto il manifesto..."

Il vice Sindaco, Consigliere Saitta, dichiara: "Dopo due o tre giorni da cosa?"

Il Consigliere Triscari dichiara: "Da quando è successo questo allarme."

Il vice Sindaco, Consigliere Saitta, dichiara: "Quando è successo l'allarme io non lo so..., Le ripeto che il comunicato stampa è stato inviato il mercoledì..."

Il Consigliere Triscari dichiara: "Sì..., ma l'ordinanza l'avete fatta."

Il vice Sindaco, Consigliere Saitta, dichiara: "Abbiamo fatto l'ordinanza quando abbiamo avuto il comunicata stampa, non l'allarme...; per precauzione abbiamo vietato l'utilizzo dell'acqua perché altrimenti come hanno fatto altri Comuni..., le ripeto che molti altri non hanno fatto nemmeno l'ordinanza..."

Il Consigliere Triscari dichiara: "A me degli altri Comuni non me ne frega niente. Hanno fatto male."

Il vice Sindaco, Consigliere Saitta, dichiara: "No..., per dirle che forse è mancata la trasparenza..."

Il Consigliere Triscari dichiara: "Io ho dato atto che sia stata fatta l'ordinanza nei tempi, ho dato atto che sia stato fatto il passaggio televisivo...; sto dicendo che secondo me sarebbe stato più semplice il passaggio con una macchina di un altoparlante..., ed i cittadini di quella zona lo avrebbero saputo subito. Su questo io faccio un rimprovero ed un sollecito all'Amministrazione affinché la prossima volta pensi alle cose più semplici..., che sono quelli che i cittadini recepiscono prima."

Il Presidente dichiara: "Io non entro nel merito dei rimproveri o altro. Approfitto della televisione per dire una cosa importante. Non posso incolpare e né disculpare l'Acoset. Posso dire che chiunque pompa acqua, e deve fare i controlli microbiologici, è tenuto ai sensi del decreto 287 dell'88 e successive modifiche ed integrazioni, a dare acqua nelle condizioni igienico e sanitarie migliori per la popolazione. Nel momento in cui questo viene meno, si chiama adulterazione o contraffazione..., o comunque è un reato penalmente presidiato. Quindi, se l'Acoset..., e non dico se ha fatto bene o male, non so cosa sia successo, dice che ci potrebbero essere dei problemi e non dice di fermare subito l'erogazione dell'acqua perché c'è del veleno o del petrolio..., dal punto



COMUNE DI BRONTE

di vista della igienicità dell'acqua possiamo stare tranquilli. Se ci fosse un pericolo, e l'Acoset non lo ha comunicato, questo non lo sappiamo, è chiaro che l'Acoset si assumerà delle grandi responsabilità perché l'acqua viene fruita da 280 mila persone. (Voce fuori microfono). Non ci è stato dato questo allarme, perché altrimenti manco acqua sarebbe arrivata nei tubi.... l'avrebbero stoppata al sollevamento.”

Entra in Aula il Consigliere Scalisi.

Consiglieri presenti in Aula 18

Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca Salvatore.

Il Consigliere Luca Salvatore dichiara: “Presidente, io non volevo intervenire perché...; forse le sarà sfuggita questa cosa che per venerdì il Sindaco ha convocato Sindaci, si sta prodigando...”

Il Presidente dichiara: “L’ho saputa così...., quale sfuggita...; l’ho detto con la massima serenità...”

Il Consigliere Luca S.re dichiara: “perché il Sindaco è il solito..., è la solita persona che deve cavalcare la tigre, vuole scavalcare altri..., e sempre in una certa maniera. Ma questa volta non glielo permetterò assolutamente. Lui deve mettersi nelle condizioni che è un cittadino uguale a tutti gli altri...; può avere qualche altra responsabilità in più, ma su questo argomento deve confrontarsi con i cittadini. Non può confrontarsi con la sua parte politica oppure chiamando persone a lui vicine o consiglieri o Sindaci per cercare di proporre un qualcosa che poi noi dovremmo smentire. Quindi, allo stato attuale si ricordi il Sindaco che maggioranza in Consiglio Comunale non ne ha. Si ricordi che questo è un confronto che deve essere fatto con i cittadini; io personalmente potevo anche azionarmi a mettermi in giro a fare delle proposte con i cittadini, ma abbiamo voluto, insieme ad altri consiglieri di opposizione, aspettare. Perché questa deve essere una richiesta, una delibera condivisa da tutti i consiglieri. Siccome è il futuro di questa città, siccome è il futuro dei nostri figli..., noi cerchiamo di fare le cose come si deve e non come al solito con la logica lottizzatoria del Sindaco che guarda solo ai suoi interessi. Questo che sia chiaro e che se lo metta bene in testa. Questa cosa mi da parecchio fastidio; perché se è così, lei deve essere il primo a garantire l'imparzialità su questa cosa. Quindi, Presidente, se lei lo conosce in una certa maniera il Sindaco, ed ha sentito che farà una riunione di questo genere..., si faccia parte diligente e gli dica di stare attento a come organizza le cose. Perché se fa fughe in avanti, sarà stoppato. Che se lo metta bene in testa, perché ora ha fatto troppo su queste cose.”

Il Presidente dichiara: “Consigliere Luca, non appena finisce questo Consiglio lei può vedersi in piazza con chi vuole e non posso impedirglielo io....”

Il Consigliere Luca S. dichiara: “Ci mancherebbe...., ma non in nome e per conto..., invitando altri Sindaci...; stiamo scherzando? In maniera ufficiale?”

Il Presidente dichiara: “Quale maniera ufficiale!”

Il Consigliere Luca S. dichiara: “In maniera ufficiale..., poi spunterà il mio grande amico Gullotto..., grande giornalista, che farà un bell'articolo sulla stampa, che il Sindaco è...”

Il Presidente dichiara: “Salvo, stai creando un problema che non esiste. Il Sindaco può vedersi con chi vuole. Noi delibereremo come vogliamo..., poi il Sindaco si prenderà le sue responsabilità. Io non posso impedire a te o a me cosa fare...”



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Luca S. dichiara: “Presidente, mi perdoni. Ripeto..., lei vuole baipassare il problema, vuole scavalcare il problema...”

Il Presidente dichiara: “No. Io le dico che queste sono cose di competenza del Consiglio.”

Il Consigliere Luca S. dichiara: “Perfetto. Lui pensa di cavalcare la tigre e quindi fare una maggioranza ed una minoranza..., vuole spaccare; questo è il modo tipico di Firrarello.”

Il Presidente dichiara: “Consigliere, sta facendo un processo alle intenzioni.”

Il Consigliere Luca S. dichiara: “Non sto facendo un processo alle intenzioni. Io lo immaginavo che era così...; ora se la prende con lo Stato..., cioè tutta lana caprina..., ma dove vuole andare...”

Il Presidente dichiara: “Ma se lei ancora non sa cosa si diranno venerdì...”

Il Consigliere Luca S. dichiara: “Lei pensa che possono parlare del sesso degli angeli oppure dell’età che hanno? Ci sarà un motivo. Presidente, lei deve fare la sua parte su questa cosa e deve garantire la principale gestione a questo Consiglio Comunale.”

Il Presidente dichiara: “Consigliere Luca, lei è venuto in ritardo; prima che venisse lei, noi già abbiamo detto che alla fine di questo Consiglio ci sarà una Conferenza dei Capigruppo per redigere un calendario su come affrontare questo argomento.”

Il Consigliere Luca S. dichiara: “Siccome lei è una persona molto intelligente, ha capito che il Sindaco sta facendo un errore madornale.”

Il Presidente dichiara: “Consigliere Luca io non sono in grado e non posso e non devo giudicare gli errori degli altri. Io ho l’obbligo entro il 30 di questo mese di presentare il bilancio consuntivo perché è un vostro diritto averlo entro il 30 di questo mese. Voi siete liberi di votarlo o meno. A me non interessa l’esito. A me interessa la competenza. Il Consiglio Comunale è competente in materia e dobbiamo fare condividere al paese le scelte che vorremmo..., se possiamo; perché come dice Graziano, dobbiamo convincere anche altri Consigli Comunali e vedere se ci stanno.”

Il Consigliere Luca S. dichiara: “Perché non dobbiamo discuterne in maniera unitaria? Le fughe in avanti non servono a nessuno.”

Entra in Aula il Consigliere Paparo.

Consiglieri presenti in Aula 19.

Il Presidente dichiara: “La prossima volta che ci saranno comunicazioni che non sono urgenti ed indifferibili, mi permetto..., Graziano lo ha detto con l’intelligenza che gli riconosco < sono venuto in ritardi altrimenti lo avrei detto in Conferenza dei Capigruppo>; questo dell’acqua si sapeva anche in Conferenza dei Capigruppo..., facciamo un punto all’Ordine del Giorno. Quando ci sono queste cose che si fanno prima, in Conferenza dei Capigruppo ditelo. Non siamo ancora arrivati al primo punto dell’Ordine del Giorno.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sanfilippo.

Il Consigliere Sanfilippo dichiara: “ Sarò breve..., visto che da diversi Consigli Comunali non abbiamo l’opportunità di intervenire. Comunque, per quanto riguarda i liberi consorzi questo Consiglio Comunale aveva dato un mandato specifico alla I Commissione consiliare allargata. Quindi non vedo nessun motivo per cui tutto quel lavoro che sta facendo la I Commissione non debba essere valutato e valorizzato..., in modo che si possa

DELIBERA DI CONSIGLIO n.21 del 18-06-2014



COMUNE DI BRONTE

aggiungere ad una proposta seria per questo Consiglio Comunale. se noi abbiamo dato un mandato, è chiaro che questo mandato deve essere espletato. Non si può rivoltare la frittata in padella. Per quanto riguarda l'acquedotto; il servizio dell'acquedotto è sempre stato un problema rilevante per il nostro paese. Molti cittadini ci chiedono giornalmente in che condizioni siamo relativamente all'acqua fornita dall'Acoset, e quindi tutta la zona direzione Catania; chiaramente una risposta va data perché l'Amministrazione comunale è il front office del cittadino. Chiaramente se ci sono state colpevolezze, queste vanno ricercate in chi ci fornisce l'acqua, ma è anche vero che bisogna dare le giuste informazioni ai cittadini. Una volta si facevano i manifestini e si mettevano nelle zone interessate da un disservizio, mentre oggi non si fa più. Le modalità sono tante. L'invito all'Amministrazione è quello di essere chiara e precisa nelle informazioni. Quando si tratta di acqua c'è la sanità e l'igiene pubblica e quindi bisogna essere rigorosi nel dare le informazioni e le giuste direttive. Se non c'è una revoca dell'ordinanza bisogna dirlo, ed il contesto del Consiglio Comunale ce lo permette, di stare attenti fino a quando l'Amministrazione comunale non avrà chiaro quello che sono i dati delle analisi. Concludo il mio intervento con una forte lamentela che diverse volte ho sollevato in Consiglio Comunale circa il servizio cimiteriale di questo Comune. mi era stato promesso dall'Assessore Bonsignore che entro il mese di Gennaio sarebbero stati consegnati i loculi alle persone che avevano acquistato gli stessi. Fino ad oggi, siamo nel mese di Giugno, questa Amministrazione ancora non lo ha fatto. Cosa bisogna aspettare? Se il vice Sindaco mi dà una risposta..., bene; altrimenti da domani mattina vuol dire che porteremo tutte le persone al Comune di Bronte."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo.

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Io volevo fare una precisazione in merito a quanto detto dal collega Triscari e alla risposta del vice Sindaco. Il vice Sindaco, non pensa quello che ha scritto l'Amministrazione nel manifesto. Poiché questo boomerang lo ha creato l'Amministrazione con questo manifesto, poiché proprio nel manifesto c'è scritto: < si informa la cittadinanza che a causa di un guasto in una pompa idraulica gestita dall'Acoset, si rilevano nell'acqua lievi tracce di idrocarburi >."

Il vice Sindaco, Consigliere Saitta, dichiara: "Cosa significa Consigliere?"

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Che ci sono lievi tracce di idrocarburi."

Il vice Sindaco, Consigliere Saitta, dichiara: "Secondo l'articolo uscito sul quotidiano La Sicilia la settimana dopo, il guasto a questa pompa ha procurato il fatto che il pompaggio non era più alle profondità dove avviene di solito, ma in superficie dove sono presenti idrocarburi naturali. Nessuno ha parlato di gasolio. Poi, potrà pure essere..., le indagini lo accerteranno. Mi faccia capire ora la confusione in questo manifesto..., me lo faccia capire."

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "In sostanza l'allarmismo, che ci potevano essere idrocarburi..., e che tra gli idrocarburi ci poteva essere il gasolio..."

Il vice Sindaco, Consigliere Saitta, dichiara: "Questo è un altro passaggio che sta facendo lei..."

il Presidente: "Scusate un attimo...; sono stato io per dieci anni a fare analisi a Ciapparo e a Musa; vengono emunte a 340 mt di profondità. Non pensate al gasolio..., che si è guastata la pompa ed il gasolio della pompa si è mischiato con l'acqua. Nulla di più sbagliato! Fra il gasolio e l'idrocarburo c'è una notevole differenza. Cioè,



COMUNE DI BRONTE

l'idrocarburo è una sostanza composta da acidi grassi e saturi simili al gasolio: il gasolio poi deriva dalla raffinazione dello stesso.”

Il vice Sindaco, Consigliere Saitta, dichiara: “Presidente, mi riprometto di darle il comunicato e farle vedere cosa esattamente diceva in quelle righe.”

Il Consigliere Triscari dichiara: “Però vice Sindaco, c'è un discorso. Qua si parla di un guasto ad una pompa idraulica..., poi si parla di idrocarburi...; cosa capisce il cittadino? È chiaro che si tratta di una pompa che potrebbe perdere! Comunque, la critica è sul modo in cui era stata gestita.”

Il vice Sindaco, Consigliere Saitta, dichiara: “Per precauzione è stata emanata una ordinanza.”

Il Consigliere Di Mulo dichiara: “La gente non capisce che c'è un comunicato stampa dell'Acoset. La gente capisce che c'è un comunicato a forma del Sindaco e dell'Assessore Bonsignore.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Fichera.

Il Consigliere Fichera dichiara: “Io, in quanto Consigliere di opposizione, mi dissocio dal discorso fatto dal Consigliere Luca. Non mi è piaciuto né il tono e né il modo. Non penso che si possano tirare in ballo persone che lavorano..., come anche Guidotto. Invece sul discorso ci ritorno, come Consigliere, perché insieme al Consigliere Scalisi ricordo che quella sera si era fatta una Commissione. Consigliere Scalisi, rimettiamo in moto la macchina ed acceleriamo i tempi su questo.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania.

Il Consigliere Catania dichiara: “Apprendo che venerdì ci saranno tante riunioni importanti, ma ovviamente tutto a tavola apparecchiata. Mi riferisco ad un'altra riunione, di cui ho avuto conoscenza telefonicamente, dove si è deciso di fare quelle benedette elezioni per il Consiglio delle donne. A me piacerebbe scoprire le cose non a tavola apparecchiata, ma aiutare gli altri ad apparecchiare, a cucinare e mangiare quello che si è fatto; non trovare le cose fatte e mangiarcele poiché potrebbero più o meno piacere. Non so da chi è stata organizzata questa riunione, però ritengo opportuno che quanto meno le due Consigliere comunali che entrano di diritto a fare parte del Consiglio Comunale, venissero avvertite prima e non a cose fatte. Invece così non è stato perché tutti i componenti hanno ricevuto una convocazione per iscritto..., e dopo qualche giorno le due Consigliere comunali sono state semplicemente avvisate con una telefonata. Credo che sarebbe stato più opportuno prima concordare anche con le Consigliere comunali che inizialmente sono state le costole di questo Consiglio delle donne; perché il Consiglio delle donne nasceva grazie all'imput delle 4 consigliere comunali, allora presenti in Consiglio Comunale, che hanno deciso di dare voce alle donne e creare un Consiglio Comunale. Invece, è finita che sono tutti invitati tranne i consiglieri comunali. Non so se è lei che deve farsi portavoce di questa cosa...”

Il Presidente dichiara: “Se vuole io lo posso pure fare...”

Il Consigliere Catania dichiara: “Però siccome ne abbiamo già discusso precedentemente, siccome era arrivata una lettera della vice Presidente che si stava premurando...; tre mesi fa era arrivata una lettera della vice Presidente che si stava premurando affinché venissero indette queste elezioni. Credo che sarebbe più carino che i consiglieri comunali venissero avvisati per tempo, anche perché né io e né il Consigliere Prestianni potremmo essere presenti alla riunione di venerdì 20. Quindi, se il Consiglio delle donne deve diventare una cosa a sé stante e tenere fuori i due consiglieri comunali, che ce lo facciano sapere prima.”

DELIBERA DI CONSIGLIO n.21 del 18-06-2014



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente: “Mi pare di capire che d’ufficio i consiglieri di sesso femminile fanno parte del Consiglio delle donne.”

Il Consigliere Catania dichiara: “Io non so chi ha scelto questo giorno, però essere avvisate a cose fatte mi dispiace. Anche perché una volta che la riunione è stata organizzata, e le due Consigliere non possono essere presente sicuramente non è carina come cosa.”

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Saitta.

Il vice Sindaco, Consigliere Saitta, dichiara: “Volevo fare un piccolo intervento sui liberi consorzi..., e poi ci tenevo a leggere il primo comunicato che è arrivato giorno 21, alle ore 17 circa, al Comune via fax...”

Viene data lettura del comunicato.

...; per precauzione quindi si è ritenuto di fare l’ordinanza.”

Il Consigliere Triscari: “Io vi ho riconosciuto che subito avete fatto l’ordinanza. Ho solo dato un Consiglio per le prossime emergenze.”

Il vice Sindaco, Consigliere Saitta, dichiara: “In merito ai liberi Consorzi, io apprezzo l’intervento del Consigliere Calanna perché ha chiarito subito un aspetto importante che p quello che non ci deve essere maggioranza o opposizione. Qui si tratta di un Consiglio Comunale che dovrà fare una scelta importante e consapevole per il futuro delle nostre generazioni..., consapevolmente con il fatto che, oltre a farlo conoscere ed apprezzare la nostra scelta possibile ai nostri concittadini, dovremmo essere in grado anche di dirla ai Comuni con cui noi dobbiamo andare a fare il libero consorzio. (Voce fuori microfono) Leggendo i comunicati stampa degli altri Comuni, loro sono convinti che il libero consorzio sviluppo ionico etneo partirà da Bronte e finirà a Giarre, compresa Taormina e gli altri Comuni. Questo a me risulta anche dagli inviti fatti sia alla nostra Amministrazione sia a noi.”

(Voce fuori microfono)

Il Consigliere Calanna dichiara: “Io ne ho una più suggestiva dell’ipotesi Taormina, ma li analizzeremo mano a mano.”

Il Presidente dichiara: “Il fatto che tu mi parli di Gela, che mi imbarco con un paese di 70 mila abitanti..., quelli nemmeno ci vedono.”

Il vice Sindaco, Consigliere Saitta, dichiara: “E’ chiaro che siamo in ritardo, ma sia opportuno fare finalmente quel gruppo di lavoro su questo tema..., dovrà presenziare agli eventuali inviti o incontri che ci vengono fatti. (Voce fuori microfono) Noi non possiamo fare uno studio che riguarda solo il nostro Comune, Consigliere Sanfilippo.”

(Voce fuori microfono)

Il Presidente dichiara: “Allora, noi a fine seduta stabiliamo un calendario.”

DELIBERA DI CONSIGLIO n.21 del 18-06-2014



COMUNE DI BRONTE

Passiamo adesso al punto I posto all'Ordine del Giorno. **Il Presidente dichiara:** "Punto 1 dell'Ordine del Giorno."

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto Deliberativo:
"Letture e approvazione verbali sedute precedenti".

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari.

Il Consigliere Triscari dichiara: "Presidente, siccome ci sono parecchi verbali delle sedute precedenti, io direi di fare un'unica votazione..."

Il Presidente dichiara: "Noi possiamo leggere l'oggetto e votare singolarmente le singole delibere; oppure io do lettura di tutti gli oggetti e li mettiamo in votazione tutti insieme."

Il Consigliere Triscari dichiara: "Volevo dire proprio questo."

Il Presidente dichiara: "Facciamo dare lettura dell'impianto deliberativo alla signora Gorgone e poi io darò lettura dell'oggetto delle delibere."

Viene data lettura della proposta di Atto Deliberativo segnata in oggetto.

Viene data lettura dell'oggetto dei verbali delle sedute precedenti – verbali dal n.42 al n.75.

Il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 17 Consiglieri ed assenti n. 3 Consiglieri. (Spanò - Fichera- Castiglione)

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di deliberazione di cui in oggetto che viene approvata all'unanimità dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.17 voti Favorevoli all'unanimità dei presenti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.21 del 18-06-2014



COMUNE DI BRONTE

Ufficio: SETT.AMM.VO-AREA I-SERV.
SEGR.-MESSI

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.26 DEL 29-04-2014

Oggetto: Lettura ed Approvazione verbali sedute precedenti.

Data 13-05-2014

Il Capo Area Proponente



Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica** esprime parere : Favorevole

Data: 13-05-2014

Il Dirigente del servizio
SAPIA MARIA TERESA



COMUNE DI BRONTE

PREMESSO

Avuta lettura dei verbali delle sedute precedenti, contraddistinti nel registro informatico delle deliberazioni (come da pubblicazioni sul sito istituzionale, nella sezione : "Amministrazione Trasparente", sotto sezione : "Provvedimenti"), dal n. 42 al n. 75 dell'anno 2013;

Rivelato che detti verbali rispecchiano fedelmente la discussione fatta e le decisioni adottate, per cui sono da approvare senza rilievi;

Visto l'O.R.EE.LL.

PROPONE

Di approvare i verbali relativi alle sotto elencate sedute consiliari:

Seduta del 11/10/2013 deliberazioni dal n.42 al n.46;
seduta del 12/10/2013 deliberazione n.47;
seduta del 14/10/2013 deliberazione n.48;
seduta del 15/10/2013 deliberazioni dalla n.49 al n.54;
seduta del 24/10/2013 deliberazioni dal n.55 al n.58;
seduta del 30/10/2013 deliberazioni dal n.59 al n.61;
seduta del 31/10/2013 deliberazioni dal n.62 al n.63;
seduta del 26/11/2013 deliberazione n.64;
seduta del 27/11/2013 deliberazione n.65;
seduta del 28/11/2013 deliberazione n.66;
seduta del 29/11/2013 deliberazione n.67;
seduta del 11/12/2013 deliberazioni dal n.68 al n. 70;
seduta del 18/12/2013 deliberazioni dal n.71 al n.72;
seduta del 19/12/2013 deliberazione n.73;
seduta del 30/12/2013 deliberazione n.74;
seduta del 31/12/2013 deliberazione n.75.



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



GULLOTTA SALVATORE

PROIETTO SALVATORE

CARUGNO ANNA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 09 LUG. 2014 al 23 LUG. 2014 senza opposizioni o reclami.

Bronte

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 19 LUG. 2014

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
 Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte

IL SEGRETARIO GENERALE

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 21 del 18-06-2014

